

Notizie dalle comunità diocesane

M.S.G. CAMPANO / S. Maria della Valle

Immagine della Vergine del Rosario di Pompei

L'icona arriverà alle 16.30 di giovedì 22



Due immagini della parrocchia monticiana

ENZO CINELLI

Un altro importante appuntamento spirituale di preparazione e avvicinamento al I centenario (1907-2007) dell'incoronazione della statua lignea della Madonna del Suffragio. Un evento unico per la fervente comunità cristiana ciociara, grazie alla disponibilità del rettore del santuario mariano napoletano. L'arciprete della parrocchia monticiana, don Gianni Bekiaris, ci illustra l'importante appuntamento spirituale che si svolgerà dal 22 al 25 febbraio prossimi, per venerare l'icona della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei. *"L'immagine presenta la Madonna in trono con Gesù in braccio ed ai suoi piedi S. Domenico e S. Caterina da Siena. La Vergine reca nella mano sinistra la corona del Rosario che porge a santa Caterina, mentre Gesù, poggiato sulla sua gamba destra, la porge a S. Domenico"* prosegue con Maria, testimoni di speranza. Dopo tanta attesa la sagra immagine della Madonna del Rosario sarà qui a M.S. Giovanni Campano, la città di Maria! - conclude il parroco con questa invocazione - *"Nell'anno in cui celebriamo il centenario della tua Incoronazione, o Madonna del Suffragio, noi ti accogliamo e ti veneriamo con il titolo di Nostra Signora del Rosario! Visita la nostra città, le nostre case, le nostre campagne, i nostri cuori e rivelati ancora una volta Madre! Prendici per mano e, quale prima discepolo del "Figlio", accompagnaci lungo il cammino quaresimale! Tu, Maria Donna della speranza e dell'attesa, sali con noi la strada della Croce, aiutaci a non disperare nella prova e insegnaci a saper attendere il "terzo giorno" per celebrare con Te la gioia della risurrezione e divenire discepoli di Gesù Risorto!"* Il 16/10/02, il Quadro è stato a piazza S. Pietro per esplicita richiesta di Giovanni Paolo II, che, accanto alla "bella immagine venerata a Pompei", ha firmato la Lettera Apostolica *Rosarium Virginis Mariae* introducendo i cinque nuovi Misteri della luce, e ha indetto l'Anno del Rosario. *Fotoservizio www.assculturalecolli.too.it*

La storia



Bartolo Longo nacque il 10/02/1841 a Latiano (BR). Nel 1863 giunse a Napoli per completare gli studi di Giurisprudenza. Grazie alla nobildonna Caterina Volpicelli conobbe la Contessa Mariana Farnararo De Fusco, rimasta vedova in giovane età. Proprio per curare le sue proprietà, giunse, nel 1872, a Pompei. Aggirandosi per le campagne del luogo, sentì salirgli dal cuore il dubbio che ormai da tempo lo tormentava: *"come avrebbe fatto a salvarsi, a causa delle esperienze poco edificanti della vita passata?"* Era mezzogiorno e al suono delle campane si accompagnò una voce: *"Se propaghi il Rosario, sarai salvo!"*.

Capì, dunque, la sua vocazione e si propose di non allontanarsi da Valle di Pompei, senza aver diffuso il culto alla Vergine del Rosario. Cominciò col catechizzare i contadini; ristrutturò, poi, la piccola chiesa parrocchiale del SS.mo Salvatore, risalente all'Anno Mille e decise, su consiglio del Vescovo di Nola, di erigere una nuova chiesa, dedicata alla Madonna del Rosario. Il 13 novembre 1875 arrivò a Pompei la prodigiosa immagine della Vergine del Rosario (nella foto). Da Napoli, prima, e poi, da ogni parte del mondo, cominciarono a giungere offerte per la costruzione della nuova chiesa. Nel 1877 il Longo scrisse e divulgò la pia pratica dei Quindici Sabati; due anni dopo, egli guarì da una grave malattia recitando la Novena da lui composta e della quale ci furono, immediatamente, 900 edizioni in 22 lingue. Longo è stato Beatificato da Giovanni Paolo II il 26/10/1980. Info su: www.santuario.it.

CECCANO

Quando venne don Bosco

TOMMASO BARTOLI

Correva il lontano 24 febbraio 1874, quando don Bosco (nella foto) effettuò un viaggio a Ceccano per visionare il Convitto Berardi, allora gestito dai Padri Scolopi, i quali, per alcune difficoltà burocratiche avevano deciso di lasciare Ceccano, nonostante il marchese Filippo Berardi avesse già ottenuto per «questo splendido e grandioso istituto il "pareggio"» delle scuole ginnasiali. Era intenzione del marchese, infatti, dare all'istituto un indirizzo tecnico a vantaggio dell'agricoltura che, grazie all'appoggio dei Ministeri dell'agricoltura e dell'interno, poteva raggiungere uno sviluppo su larga scala, a vantaggio delle popolazioni del circondario, prevalentemente agricole. Il desiderio di impiantare un collegio a Ceccano venne espresso da don Bosco a Pio IX nell'udienza del marzo 1874, qualche giorno dopo la visita a Ceccano che ci è trasmessa fedelmente dal diario di don Gioacchino Berto che con una semplicità stupenda, annotò nel suo diario l'avvenimento.

La volontà di dare all'istituto l'indirizzo tecnico - agrario assillava il marchese e la espresse chiaramente nella lettera scritta a don Bosco nell'agosto del 1881. ma con lettera del 21 agosto dello stesso anno, don Celestino Durando, incaricato della Congregazione Salesiana per l'organizzazione delle scuole, diede definitiva risposta negativa: *«impossibile la fondazione di una Opera Salesiana a Ceccano, per le difficoltà di natura amministrativa e burocratica»*.



Nuove nomine del Vescovo



Don Sergio A. Reali

Don Sergio Antonio Reali: Vicario episcopale per gli Affari generali e Moderatore della Curia diocesana.

Don Sergio, conserva il ruolo di Segretario Generale della Curia e Rettore della Casa di formazione al Presbiterato "Emmanuel" annessa alla Parrocchia dei SS. Giuseppe e Ambrogio; qui ha assunto il ruolo di parroco moderatore e continuerà ad avvalersi della collaborazione pastorale di don Giuseppe Enea che, da ottobre, si è

trasferito da Torrice a Ferentino.

Don Mauro Colasanti: parroco della Comunità di S. Antonio di Padova in Torrice. Attuale direttore dell'ufficio pellegrinaggi, conserverà l'incarico di parroco in S. Pietro Apostolo e le due parrocchie di Torrice tornano a costituire una unità pastorale.

Don Francisco Torres: Cappellano dell'Ospedale civile di Frosinone. Finora collaboratore di don Adriano Stirpe, a Veroli, adesso sarà impiegato a tempo pieno in Ospedale e don Adriano avrà un nuovo collaboratore, don Prabhakar Gurudia, sacerdote indiano ospite in Diocesi.

Don Giuseppe Enea: Parroco in solidum della Comunità dei S.S. Giuseppe e Ambrogio in Ferentino.

Don Carlo Vagge: Parroco in solidum moderatore della Comunità di S. Antonio Abate in Ferentino. Finora, nella stessa parrocchia,

era vicario parrocchiale.

P. Teobaldo Luigi de Filippo: Parroco in solidum della Comunità di S. Antonio Abate in Ferentino. Finora, nella stessa parrocchia, aveva il ruolo di amministratore parrocchiale.

Don Angelo M. Oddi: Rettore della Chiesa della SS. Annunziata in Veroli (comunemente conosciuta come S. Agostino) e cappellano della Confraternita "Carità Morte ed Orazione e Pia Unione dell'Addolorata" sempre di Veroli. Don Angelo conserva l'incarico al santuario della SS. Trinità di Colle Cannuccio, a Torrice, e di Vicario Generale del Cappellano nazionale della Polizia di Stato.

Don Angelo M. Oddi



Incontro per Portaparola e collaboratori di Avvenire

Domenica prossima, in occasione del ritiro spirituale degli operatori pastorali a Casamari, l'Ufficio diocesano per le Comunicazioni Sociali invita gli animatori della cultura del progetto Portaparola, quanti collaborano alla stesura di queste pagine inviando contributi e fotografie, ad un incontro che avrà luogo mezz'ora prima del ritiro, a Casamari. L'invito è esteso, ovviamente, a tutti coloro - giovani e adulti - che si interessano ai mass media. Domenica prossima comunicheremo anche l'orario preciso. *Non mancate!* Per informazioni: avvenirefrosinone@libero.it o 3287477529.

La settimana prossima...

Le iniziative di S. Valentino, gli importanti anniversari di sacerdozio di don Angelo Covito e Mons. Proja;

dettagli sul ritiro spirituale e l'apertura delle celebrazioni del ventennale della diocesi.

Pagine a cura di Roberta Ceccarelli